

Farfalle in giardino

Le farfalle, graziosi insetti che allietano i prati, sono un elemento importante e sorprendentemente variato dell'ambiente.

Le farfalle sono inoltre un eccellente indicatore ecologico: la varietà e il numero di questi insetti in un determinato territorio permettono di valutare la qualità ambientale del territorio stesso e di misurare gli eventuali cambiamenti climatici in atto.

Appassionarsi all'osservazione e allo studio di questi insetti significa, alla fin fine, rendersi attenti di fronte a questi cambiamenti e, nel limite del nostro possibile, cercare di limitare i danni.

Per la distinzione tra farfalle (diurne) e falene (notturne) il discorso si fa complesso e non sarà affrontato in questi brevi appunti.

1. Lo sviluppo di una farfalla

Dopo l'accoppiamento, la femmina della farfalla depone le **uova**, singolarmente o a gruppi, sulla pianta nutrice che varia da specie a specie. Vi sono piante che possono ospitare più specie diverse: la sola Ortica (*Urtica diocea*) ne ospita 21 specie, il Dente di leone (*Taraxacum officinale*) 26 e la Piantaggine (*Plantago sp.*) ben 32.

Dall'uovo sguscia un **bruco** che mangia e cresce, mutando la pelle fino all'ultima muta che lo vede trasformarsi in **crisalide** e, dopo qualche tempo, in **farfalla adulta**.



Dopo l'accoppiamento...

(fotografia gentilmente concessa da Giuseppe Cagnetta, Bari, che ringrazio)



... la femmina depone l'uovo su quella che sarà la pianta nutrice del bruco.



Dopo un paio di settimane (ma ogni cambiamento è soggetto al clima, al tipo di farfalla, all'umidità dell'aria, ...), dalla crisalide esce la farfalla adulta che cercherà un(a) partner e darà inizio a un altro ciclo.



Il bruco muta (cambia la pelle) diverse volte e poi si trasforma in crisalide.



2. Attirare le farfalle

Le farfalle non amano i prati inglesi e le siepi formali. Per attirare le farfalle è necessaria la presenza delle piante nutrici. Non catturate un bruco trovato casualmente per cercare di allevarlo con una pianta qualsiasi. Morirebbe. Se amate i giardini formali, rinunciate alle farfalle!

Oltre alle piante nutrici, è necessaria la presenza di piante mellifere che possano nutrire gli adulti. Una delle più attrattive è la *Buddleja davidi*, l'albero delle farfalle, che purtroppo è invasiva. Molto attrattive sono anche le aromatiche: lavanda, timo, origano.

3. Allevare le farfalle

Non ho molta esperienza in merito. Per alcuni anni ho allevato *Papilio machaon* (la farfalla che ha fatto le uova sul finocchio selvatico originando i tre bruchi che avete visto). Quest'anno ho avuto un buon successo con dei bruchi di *Aglais urticae*, raccolti in massa su una pianta nutrice e con una *Vanessa atalanta*, da un bruco raccolto singolarmente avvolto in una foglia di ortica.

Le tre specie si sono rivelate facili da allevare. Di seguito indico metodi e fasi di sviluppo legati a *Papilio machaon* allevato nell'estate 2015.

In natura, i bruchi sono minacciati da predatori, fienagioni, insetticidi, ...

L'allevamento in cattività e la successiva liberazione garantiscono un buon esito dello sviluppo più di quanto possa garantire uno sviluppo in natura.

Per l'allevamento delle farfalle utilizzo cassette di plastica dal coperchio modificato (anche quelle del vino o le "moschere" vanno bene) in cui metto i bruchi assieme alla loro pianta nutrice. La pianta va cambiata ogni giorno o ogni due giorni per garantire cibo fresco ai bruchi. Se non avete esperienza cominciate con 1-3 bruchi per volta. Mantenete umide con un vaporizzatore le gabbie: se l'ambiente non è sufficientemente umido, i bruchi diventano cannibali!

Qualche immagine varrà più di una spiegazione.

https://plus.google.com/u/0/photos/+AlessandroMargnetti/albums/6037836037742686241/6037836040839340770?pid=6037836040839340770&oid=115073315691102219396&authkey=CK_Fn6qu24--qAE

4. Conoscere le farfalle

Indispensabile l'utilizzo di un buon manuale.

Periodicamente, presso il museo di storia naturale di Lugano si tengono corsi di lepidotterologia principianti. <http://www4.ti.ch/dt/da/mcsn/temi/mcsn/tema/tema/>

Siti internet

<http://www.leps.it>

Farfalle europee e del Nord Africa (in inglese).

<http://learnaboutbutterflies.com/Taxonomy%204.htm>

Una guida alle farfalle del mondo (in inglese).

<http://www.proserpine.org/>

Il sito del Jardin des papillons di Digne les Bains, Haute Alpes de Provence (in francese).

<http://www.pieris.ch/>

Farfalle svizzere (in tedesco).

<http://www.cscf.ch/>

Fauna svizzera. Interessante il server cartografico (in tedesco, francese, italiano e inglese).

<http://www.bafu.admin.ch/publikationen/publikation/01688/index.html?lang=it>

Le liste rosse di animali e piante minacciati e in via di estinzione in Svizzera (in tedesco, francese, italiano e inglese).

<https://sites.google.com/site/farfalleticino/>

Alcuni esercizi (con soluzione) per esercitarsi nella determinazione di alcune farfalle svizzere.

Libri

TOLMAN Tom, LEWINGTON Richard, *Guida delle farfalle d'Europa e Nord Africa*, Ricca ed., Roma 2014.

LAFRANCHIS Tristan, *Papillons d'Europe*, Diatheo, Paris 2007.

AA.VV., *Les papillons de jour et leurs biotopes*, Ligue suisse pour la protection de la nature, Bâle 1987.

Bühler - Cortesi Thomas, *Schmetterlinge, Tagfalter der Schweiz*, Haupt, Bern-Stuttgart-Wien (2. Auflage) 2012.

FERRETTI Gianluca, *Le farfalle delle Alpi*, Blu ed., s.l. 2012.

Per richieste o ulteriori informazioni contattatemi pure.

alessandro.margnetti@at@gmail.com